REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale Sedi aggregate: Castiglione di Sicilia, Solicciata e Passopisciaro
Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051
Cod. Mecc.: CTIC83200R C.F.: 83002470876
e-mail: ctic83200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it www.iclinguaglossacali.gov.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(DPR 249/98 integrato dal DPR 235/2007 e dal D.M.5/2009)
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
DEL 31/10/2014
Aggiornato al 17/12/2025

Premessa

Il presente regolamento vuole essere uno strumento che ha lo scopo di contribuire alla formazione di individui responsabili, autonomi, consapevoli dei diritti e dei doveri come persone e come cittadini.
Esso, in applicazione delle norme in vigore, **si riferisce agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado**. Gli Organi collegiali, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, condividono questo regolamento disciplinare come un modello da realizzare con coerenza all'interno dell'Istituto.

Art. 1 – Diritti degli alunni (In riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria aggiornato con DPR 134/2025)

1 – Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperto alla pluralità delle idee;
2 – la scuola promuove la solidarietà tra tutti i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
3 – lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4 – gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto di scegliere autonomamente tra le diverse attività extracurricolari facoltative previste dal Piano dell'Offerta Formativa (PTOF);
5 – gli alunni stranieri hanno il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 2 – Doveri degli alunni (In riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria aggiornato con DPR 134/2025 e dal Patto educativo di corresponsabilità)
Al fine di assolvere ai propri compiti sociali come prescritto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e dal Patto educativo di corresponsabilità, lo Studente si impegna a:

1 – prendere coscienza responsabile dei propri diritti e dei propri doveri;
2 – rispettare gli ambienti e le attrezzature, consapevole che l'ambiente scolastico è patrimonio proprio e della collettività; pertanto egli è tenuto a utilizzarne rispettosamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici e gli arredi;
3 – rispettare tutti i Soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone, utilizzare un linguaggio consono ad un ambiente educativo ed avere nei confronti di tutti lo stesso comportamento riguardoso e rispettoso che chiede per se stesso;
4 – adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni, effettuare spostamenti aula- biblioteca -aule speciali- palestra-servizi igienici con modalità tali da non recare disturbo allo svolgimento delle lezioni;
5 – rispettare i tempi previsti dall'Istituto scolastico e dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curricolo, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
6 – rispettare gli orari d'entrata, le scadenze e i tempi stabiliti dai docenti per le verifiche e le valutazioni del processo di apprendimento nonché per tutte le attività organizzate programmate dal Consiglio di classe, essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità, presentare le giustificazioni per le assenze, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo;

7 – riportare alla famiglia le comunicazioni disposte dai docenti e/o dall'Istituto Scolastico e restituirle debitamente sottoscritte dai Genitori nei tempi e con le modalità prescritte dai docenti e/o dall'Istituto scolastico;
8 – se assente, informarsi sullo svolgimento dell'attività didattica svolta nella giornata o nelle giornate di assenza;
9 – lasciare in ordine il materiale scolastico e il proprio materiale nello zaino in caso di assenza dall'aula. L'Istituto Scolastico, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità per la custodia di detto materiale, né per i valori inopportunamente introdotti all'interno dell'Istituto scolastico;
10 – segnalare situazioni critiche di pericolo, anche potenziale, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o all'interno dell'Istituto Scolastico, aiutare i compagni in difficoltà;
11 – osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente;
12 – lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
13 – lasciare l'aula al termine delle lezioni in ordine e pulita;
14 – recarsi a lezione provvisto dell'occorrente materiale scolastico.

Art. 3 – Divieti

Fatto salvo quanto espressamente previsto dal regolamento d'Istituto, lo Studente prende atto che all'interno e all'esterno dell'Istituto Scolastico, in occasione delle uscite e visite didattiche, dei viaggi d'istruzione e delle altre attività scolastiche a cui partecipasse, è espressamente vietato:

1- introdurre all'interno dell'Istituto Scolastico oggetti e/o sostanze pericolosi e/o dannosi;
2- porre in essere comportamenti che possano, anche potenzialmente, mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei compagni;
3- fumare nell'area scolastica;
4- allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente;
5- usare il telefono cellulare nell'area scolastica. È prevista una deroga solo in occasione del suo uso programmato all'interno di attività didattiche organizzate dal docente.

Art. 4 - Responsabilità disciplinare

I diversi regolamenti dell'Istituto Scolastico definiscono i comportamenti da tenere per evitare di incorrere nelle infrazioni disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.2.
Si rammenta che la responsabilità disciplinare è personale e che nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni (con la presenza di genitori, compagni di classe, docenti o altro personale della scuola, come testimoni).
In base al nuovo Regolamento sulla valutazione, l'irrogazione di una sanzione disciplinare, per decisione del Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni, può influire sulla valutazione del comportamento.
Non è configurabile come infrazione disciplinare la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.

Art. 5 – Mancanze, sanzioni disciplinari e autorità competenti

COMMA 1. Mancanza dei doveri scolastici		
INFRAZIONE	**PROVVEDIMENTO**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
Ritardo.	Ammonizione verbale.	Insegnante
Ritardo abituale (dopo tre ritardi).	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia.	Dirigente scolastico
Assenza ingiustificata non nota alla famiglia.	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia.	Dirigente scolastico
Assenze abituali in giorni ricorrenti.	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia.	Dirigente scolastico
Falsificazione della firma del genitore.	Comunicazione tempestiva alla famiglia tramite telefono e ammonizione scritta.	Docente
Trascuratezza nel corredo scolastico	Ammonizione verbale.	Docente
Perseveranza nell'atteggiamento.	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia.	Docente
Utilizzo di oggetti estranei al corredo scolastico che possono essere pericolosi a persone e cose.	Ritiro e consegna del materiale alla famiglia.	A seconda della gravità, Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
Navigazione in Internet non autorizzata durante l'uso dei computer nei laboratori informatico e linguistico.	Ammonizione verbale e/o scritta.	Docente

COMMA 2. Mancanza di rispetto nei confronti del compagno		
Insulti, minacce, violenza verbale di lieve entità e senza conseguenze fisiche.	Ammonizione scritta.	Docente
Ripetizione dell'atteggiamento e del comportamento.	Richiamo verbale, nota sul registro di classe e coinvolgimento della famiglia.	Docente, Consiglio di Classe
Violenza fisica: lancio di oggetti, ricorso alle mani e azioni che possano determinare conseguenze di entità medio-grave.	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, allontanamento dalla classe con obbligo di frequenza, previa comunicazione alla famiglia.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
Atti di bullismo: comportamenti continuativi e persistenti che intenzionalmente danneggiano qualcuno (prepotenze fisiche o verbali, diffusione di calunnie sul conto della vittima, esclusione dal gruppo dei pari).	Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'aggiunta di un percorso educativo di riflessione e recupero ed un allontanamento dalla scuola anche superiore ai quindici giorni, nei casi in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.
COMMA 3. Mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico		
Mancanza di rispetto nei confronti dei Docenti, del personale ATA, del Capo d'Istituto.	Ammonizione scritta con coinvolgimento dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni, in rapporto alla gravità.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto.
COMMA 4. Mancata osservanza delle disposizioni organizzative di sicurezza		
Comportamento scorretto durante l'uscita e negli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola.	Ammonizione verbale o scritta.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico

Atteggiamento ripetuto.	Ammonizione scritta con coinvolgimento dei genitori e, in base alla gravità, eventuale sospensione dall'attività didattica.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico

COMMA 5. Uso scorretto delle strutture, degli arredi scolastici, attrezzature, sussidi		
Uso scorretto e/o atti di danneggiamento delle strutture, degli arredi scolastici, delle attrezzature e dei sussidi.	Riparazione e/o risarcimento del danno da parte dell'alunno colpevole ed eventuale allontanamento dalle lezioni, previa comunicazione alla famiglia. Riparazione e/o risarcimento del danno da parte di tutti gli alunni o di tutta la classe, se il responsabile non viene individuato, previa comunicazione alle famiglie.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto
Atti di vandalismo gravi e furti.	Sospensione con obbligo di frequenza ed intervento riabilitativo affidato ai docenti dell'Istituto Comprensivo e ai Servizi Sociali del Comune di Linguaglossa.	Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto
COMMA 6. Comportamenti scorretti in occasione di uscite scolastiche, visite guidate, gite d'istruzione		
Comportamenti scorretti in occasione di uscite scolastiche, visite guidate, gite d'istruzione.	Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'eventuale divieto di partecipare ad altre uscite	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto
COMMA 7. Utilizzo improprio del cellulare e altri dispositivi elettronici nei locali della scuola e nelle uscite didattiche		
Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici in tutta l'area scolastica.	Ammonizione scritta sul diario personale e sul Registro di classe. Ritiro temporaneo del cellulare che verrà restituito alla fine delle lezioni.	Docente
Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici in tutta l'area scolastica (seconda infrazione).	Ammonizione scritta sul diario personale e sul Registro di classe e coinvolgimento della famiglia. Ritiro del cellulare che viene consegnato in Segreteria, dove i genitori potranno provvedere direttamente al ritiro.	Docente, Coordinatore del Consiglio di Classe

Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici in tutta l'area scolastica (terza infrazione).	Richiamo scritto sul Registro di classe e lettera di convocazione alla famiglia. Sospensione con obbligo di frequenza ed intervento riabilitativo affidato ai docenti dell'Istituto Comprensivo e ai Servizi Sociali dei due Comuni di Linguaglossa e Castiglione di Sicilia. Qualora si ritenesse che sia stato effettuato un uso improprio con danno a terzi, si provvederà a consegnarlo all'Autorità competente.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
Violazione della legge sulla privacy: acquisizione di immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e loro successiva divulgazione.	1.Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti. 2.Sospensione con obbligo di frequenza della durata di uno o più giorni a discrezione del Consiglio di classe.	Dirigente scolastico, Consiglio di classe
Nel caso in cui l'alunno, dopo il rientro dalla sospensione, abbia continuato a commettere gli stessi o altri reati; Nel caso in cui gli interventi attuati per un inserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica dell'alunno non abbiano dato risultati positivi.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto, Servizi Sociali.

N.B. Il Consiglio di Classe, a seconda della gravità con cui un alunno/a contravvenga alle regole disciplinari su elencate, può decidere di non far partecipare l'alunno/a a qualsiasi attività extrascolastica, riservandosi la facoltà di riammetterlo/a nel caso di buon comportamento futuro.
Durante il periodo di allontanamento è necessario prevedere un percorso didattico con l'alunno e la sua famiglia, al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica (comma 8 dell'art. 4 del DPR 249/98 – Statuto degli studenti e delle studentesse):
1. Sospensione fino a due giorni: attività alternativa da svolgere a scuola con docenti dell'Istituto Comprensivo individuati dall'Istituzione scolastica (Produzione obbligatoria di un elaborato a scelta tra:
- tema per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni;
- ricerca su tematiche pertinenti con assegnazione di un titolo da parte del Consiglio di Classe).

2. Sospensione da due a quindici giorni: attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere a favore della

comunità scolastica o presso la Biblioteca, la parrocchia e/o i Servizi sociali dei due Comuni o presso enti/associazioni con cui l'Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, ha stipulato convenzioni.

3. Sospensione superiore a quindici giorni: percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e/o l'autorità giudiziaria.

Art. 6 - Organi competenti

Si rimanda alle tabelle dell'art. 5.

Art. 7 - Organo di garanzia interno e ricorsi

È costituito un Organo di Garanzia ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e successive modificazioni, formato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente e da un genitore delegato. Esso dura in carica tre anni.
All'organo di garanzia ci si può rivolgere per ricorsi contro le delibere dei Consigli di Classe in caso di sanzioni disciplinari agli studenti, anche in caso di sospensione dalle lezioni.
I ricorsi devono essere presentati all'organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione e l'organo deve deliberare entro i 10 giorni successivi. Durante il periodo del ricorso, i provvedimenti disciplinari sono sospesi dalla loro applicazione fino alla delibera di pronunciamento del suddetto organo.
L'organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, decide, inoltre, anche su conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare.

Art. 8 - Modalità applicative

Le procedure inerenti all'irrogazione della sanzione disciplinare devono concludersi entro 30 giorni dalla contestazione. Oltre tale termine il procedimento è estinto.
Nell'infliggere la sanzione disciplinare l'organo competente terrà conto dell'età e della personalità dello studente, della reiterazione dell'infrazione, della gravità.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 5, quando le sanzioni comportano l'allontanamento dell'alunno dalla Scuola, il C.d.C. provvede ad indicare le modalità con cui lo studente rimane in contatto con i docenti e con la classe.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento disciplinare, è competente il Consiglio di classe dell'alunno interessato che si riunisce per decidere l'opportuna sanzione, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 9 - Norme finali

Il presente regolamento ed il regolamento di Istituto, come documenti fondamentali della scuola, saranno dati alle famiglie al momento dell'iscrizione. Esso è suscettibile di modifiche nel corso dell'anno scolastico, che saranno deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto dopo aver sentito il parere del Collegio Docenti.

Il presente documento deve essere esposto all'interno di ogni aula.